

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#)



IN EDICOLA

n. 12 del 28/03/2021

ABBONATI SUBITO

Lunedì 29 Marzo 2021



Home	Il settimanale	Edizioni locali	TV & Media	Rubriche	Documenti	Community	Eventi	Servizi	Territorio
Toscana	Italia	Mondo	Vita Chiesa	Cultura & Società	Arte & Mostre	Sport	Dossier	Opinioni & Commenti	Lettere

Home » Italia »

Scuola: "appena 3 italiani su 10 valutano positivamente la Dad. Tra i genitori di figli in età scolare il dato cresce al 36% e raggiunge il 48% f..."



Italia



Scuola: "appena 3 italiani su 10 valutano positivamente la Dad. Tra i genitori di figli in età scolare il dato cresce al 36% e raggiunge il 48% fra gli insegnanti"

Dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale "Con i Bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, emerge anche che il 70% degli italiani sarebbe d'accordo a tenere le scuole aperte fino a fine luglio

Percorsi: CORONAVIRUS - COVID19 - SCUOLA E UNIVERSITÀ


Toscana Oggi Tv



Firenze, dal Duomo la Messa delle Palme in streaming

[Entra nella video gallery](#)


Area Riservata

[Hai dimenticato la password?](#)

29/03/2021 di > [Domenico Mugnaini](#)

Ad un anno dall'esordio della didattica a distanza, "resta in chiaroscuro il giudizio degli italiani sul funzionamento della Dad: appena 3 su 10 la valutano positivamente. Tra i genitori di figli in età scolare il dato cresce al 36% e raggiunge il 48% fra gli insegnanti". Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, "un problema - sociale ancora prima che scolastico - grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza: per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in Dad non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti". Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale "Con i Bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile. Demopolis ha studiato l'evoluzione percepita, il presente e le prospettive della didattica a distanza nella valutazione dell'opinione pubblica, con focus sui genitori di figli minori (5-17 anni), su insegnanti ed operatori del Terzo settore.

I coprotagonisti di questa sperimentazione indotta dalla pandemia, i genitori italiani, rilevano come "la Dad si sia effettivamente meglio strutturata dopo la fase emergenziale (67%) e abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%)". La durata delle sessioni, tuttavia, "non soddisfa ancora la maggioranza: per uno su due, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato". Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, "le criticità della Dad, dopo un anno di operatività, restano la distrazione degli studenti durante le lezioni (73%), ma anche la complessa situazione emotiva dei ragazzi (63%) e la scarsa dotazione tecnologica delle case (51%), limite segnalato con maggiore evidenza dagli insegnanti (68%)". Si differenziano genitori ed insegnanti anche "nella valutazione dei carichi di lavoro: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori; il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle elementari". Inoltre, "per il 31% dei genitori l'orario scolastico è troppo ridotto: sul tema concorda appena il 15% degli insegnanti".

"Riscuote pieno successo la proposta del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, di aprire le scuole in estate, con la programmazione di attività destinate a bambini e ragazzi". Oggi, il 70% degli italiani, intervistati da Demopolis condivide l'ipotesi di tenere aperte le scuole sino alla fine del mese di luglio per organizzare attività educative, gratuite e non obbligatorie, di laboratorio e di socializzazione anche all'esterno (teatro, musica, sport, lingue, visite, ecc.) per ragazzi e bambini, con il coinvolgimento di educatori ed operatori specializzati di associazioni ed enti del Terzo Settore, in vista di un ritorno alla normalità in settembre. "L'idea piace ai genitori, più al Nord (75%) che al Sud (61%)". Bisognerebbe puntare, secondo gli italiani, "a restituire ai minori l'accesso alla pratica sportiva (58%), progettare recuperi curricolari (54%), promuovere attività ludiche (53%) e progressi nelle lingue straniere (51%), favorire la riscoperta delle città e della natura". Si tratterebbe "di aprire le scuole alla comunità e ai territori", rammentando che "la scuola non può essere l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi". Si tratta del resto di una nuova consapevolezza che si afferma in seno all'opinione pubblica: "Oggi, per il 71% degli italiani la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità". "Nel novembre 2019, la convinzione di una responsabilità collettiva della crescita dei minori raggiungeva il 46% degli italiani; lo scorso novembre il dato era cresciuto al 67%, per attestarsi oggi al 71%".

Fonte: Sir

Forse ti può interessare anche:

- » [Coronavirus: "Con i Bambini", "a pagare il prezzo più alto dell'emergenza saranno i piccoli"](#)
- » [Scuola: domani in Toscana studenti delle superiori tornano in classe al 50%](#)
- » [Scuole: saluto di fine anno nei parchi della città di Lucca](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in o crea un account per votare questa pagina.](#)

Scuola

archivio notizie

26/03/2021

Scuola: Ue coop, "in Italia più di una famiglia su 4 non dispone di accesso a Internet banda larga necessario per Dad"

"In Italia più di una famiglia su 4 (25,3%) non dispone di un accesso Internet a banda larga in grado di supportare massicci flussi di dati e collegamenti audio video necessari alla Dad la didattica a distanza". È quanto emerge dall'analisi dell'Unione europea delle cooperative (Ue coop) su dati Istat in riferimento alle mobilitazioni in 60 città per lo sciopero nazionale della scuola contro la didattica a distanza da parte di studenti e docenti, per chiedere la riapertura in presenza di tutti gli istituti scolastici, dal nido all'Università.

22/03/2021

Scuola: AAA cercasi 100 giovani di talento: al via la terza call del bando #TuttoMeritoMio

Innovativo programma da 7,5 mln di euro ideato e sostenuto da Fondazione CR Firenze e da Intesa Sanpaolo. Si aggiungono ai 300 selezionati nelle due precedenti edizioni per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Arezzo e Grosseto

19/03/2021

Covid, online l'elenco delle farmacie toscane per tamponi gratuiti a studenti e loro familiari

E' online l'elenco delle farmacie, pubbliche e private, dove studenti, loro familiari, e personale scolastico, possono recarsi per effettuare gratuitamente il test antigenico rapido. Nell'elenco, che sarà aggiornato ogni settimana, sono riportate le farmacie, che hanno aderito, in modo volontario, all'iniziativa della Regione Toscana

11/03/2021

Scuola: bando da un milione di euro di Fondazione CR Firenze e di Intesa Sanpaolo per laboratori innovativi nelle superiori e negli istituti tecnici

Sono 13 (sulle 26 pervenute) le domande aggiudicatarie del Bando "Inno4Win", il quarto bando nell'ambito dell'accordo siglato nel 2016 tra Fondazione CR Firenze e Intesa Sanpaolo denominato "I.S.T. - Interventi per lo Sviluppo del Territorio", l'accordo siglato nel 2016 tra Fondazione CR Firenze e Intesa Sanpaolo che, attraverso bandi indirizzati a famiglie e imprese del territorio, punta ad offrire una nuova formula di sostegno all'economia ed alla comunità locale.